

Pubblicato il : 30/1/2021 19:58:35



francese di MaïfÂtre Coq IV, ãfÂ il vincitore assoluto della nona edizione del VendÃfÂe Globe. Anche se in realtÃfÂ ha tagliato il traguardo in terza posizione a Les Sables d'Olonne questa mattina (03h 19 minuti e 46 secondi UTC), il suo abbuono di 10 ore e 15 minuti ã¢Â€“ assegnato dalla giuria del VendÃfÂe per aver contribuito alla ricerca e al salvataggio di Kevin Escoffier ã¢Â€“ lo fa slittare 2 ore, 31 minuti e 1 secondo davanti a Dalin (e 6 ore, 40 minuti e 26 secondi davanti a Louis Burton).

«Il mio peggior difetto? La testardaggine. Il più grande pregio? La testardaggine», diceva cos'altro alla vigilia della partenza. Sebbene non fosse nella rosa dei favoriti, Bestaven al suo secondo tentativo (il primo nel 2008 era abortito per disalberamento nel Golfo di Biscaglia poche ore dopo lo start) -, ha condotto una regata straordinaria, doppiando in terza posizione capo Leewin per presentarsi in testa a Capo Horn con un vantaggio di ben 15 ore.

La sua mossa paga e sommata all'abbuono della Giuria, gli permette di salire "meritatamente" sul gradino più alto del podio.

In quasi 20 anni di carriera velica, Bestaven ha assaporato il successo nella classe Mini - aggiudicandosi la Mini Transat nel 2001 - e poi nella Classe 40, dove ha vinto due volte la Transat Jacques Vabre. Dopo l'esperienza del Vendée 2008 decide di lavorare dietro le quinte, dedicandosi alla sua azienda Watt & Sea, che sviluppa gli idrogeneratori montati sulla maggior parte degli IMOCA.

Anche se Maitre Coq IV è un progetto del 2015 firmato VPLP-Verdier (ex Safran), modificato per ospitare i foil di ultima generazione, è stato in grado di mantenere velocità medie elevate negli oceani del Sud e di rimanere comunque competitivo in arie piú leggerezza.

La nona edizione del Vendée Globe ha visto la partecipazione record di 33 skipper ed è stata caratterizzata da difficili condizioni meteorologiche sia durante la discesa, sia durante la risalita nell'Atlantico meridionale. Il mare formato, corto e incrociato dell'Oceano Indiano non ha permesso agli Imoca foiler di ultima generazione, piú nuovi e potenti, di navigare al loro massimo. Due di loro, LinkedOut di Thomas Ruyant e Apivia di Charlie Dalin, hanno anche subito danni ai sistemi dei foil che hanno compromesso la loro corsa attorno al mondo.

Il momento piú drammatico della regata è stato il 30 novembre (22° giorno), quando PRB, l'IMOCA di Kevin Escoffier (all'epoca terzo in classifica), si è spezzato in due 640 miglia a sud-ovest di Cape Town.

Escoffier è stato costretto ad abbandonare l'imbarcazione saltando sulla zattera di salvataggio in pochi minuti. Quattro skipper sono stati inviati dalla direzione di regata a per aiutare a localizzare e salvare Escoffier. Alla fine, dopo oltre 11 ore di ricerca, Jean Le Cam è riuscito a trarre in salvo il velista.

La Giuria Internazionale ha deciso di compensare coloro che si erano prodigati nella ricerca e nel recupero di Escoffier, concedendo degli abbuoni in termini di tempo, da scontare al momento dell'arrivo.

Boris Herrmann ha ottenuto 6 ore, Bestaven 10 ore e 15 minuti e Jean Le Cam 16 ore e 15 minuti e questa compensazione, alla fine, ha segnato l'esito della regata.

Il tedesco Boris Herrmann, in lizza per una posizione sul podio fin quasi all'arrivo, ha dovuto abbandonare ogni speranza dopo aver urtato un peschereccio nel Golfo di Biscaglia a 90 miglia dal traguardo.

Yannick Bestaven:

«Mi sembra di vivere in un sogno, allucinante: arrivi dalla solitudine totale a questo, una festa, le luci, e tutte le persone che sono qui, nonostante non sia una situazione semplice; non riesco a realizzare che cosa stia succedendo, mi sento come se fossi ancora in regata. Sono come un bambino che sta sognando».

«La scelta di andare a Nord nel Golfo di Biscaglia mi è sembrata l'opzione migliore per la barca e le vele che mi erano rimaste; dovevo andare per agganciare due

fronti depressionari; in qualche modo sono riuscito a recuperare strada sufficiente su Dalin per rientrare nell'abbuono, è stata una regata formidabile. Ho sempre pensato che ce l'avrei fatta, ma in che posizione?»

«A Capo Horn ho creduto di vincere, ma ho anche pensato che sarei stato felice al 25° posto! Mi sono preparato a lungo per questo Vendée Globe, sapevo di avere una barca affidabile e che potevo premere sull'acceleratore. È stato storico!»

«In questa regata sei costretto a guardarti dentro nel profondo: queste barche sono stressanti, rumorose e la vita a bordo è faticosa; ci sono anche dei momenti di solitudine!»

«Questo risultato va al di là delle mie aspettative: ti prepari a vivere qualcosa, e invece arriva la vittoria. Dopo tutto quello che abbiamo attraversato, vincere con Maïtre Coq IV è un sogno!»

PODIO UFFICIALE NONO VENDÉE GLOBE

1 - Maïtre Coq IV (Yannick Bestaven), termina il 28/01/2021 03:19:46 UTC, tempo trascorso 80d 13h 59min 46s. Compensazione: -10h 15min 00s, tempo corretto ufficiale: 80d 03h 44min 46s.

Velocità media sul percorso teorico: 24365,74 nm / 12,60 nodi.
Miglia percorse: 28 583,80 ad una media di 14,78 miglia nautiche

2 - APIVIA (Charlie Dalin) ha terminato il 27/01/2021 19:35:47 UTC. tempo trascorso 80g 06h 15min 47s

nessuna compensazione. Distacco dal primo 02h 31min 01s
Velocità media sul corso teorico: 24365,74 nm / 12,65 nd
Miglia percorse: 29135,01 ad una media di 15,13 miglia nautiche

3 - Bureau Vallée 2 (Louis Burton) terminato il 27/01/2021 23:45:12 UTC tempo trascorso 80d10h 25min 12s,

nessun risarcimento. Distsacco dal primo 06h 40min 26s,
distacco da APIVIA 04h 09min 25s
Velocità media sul corso teorico: 24365,74 nm / 12,62 nd
Miglia percorse: 28 649,99 ad una media di 14,84 miglia nautiche